

FRATRES

DONATORI DI SANGUE

Sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 comma 2, DCB FI

N. 4 Dicembre 2011 - Anno XVIII

Trimestrale della Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue FRATRES delle Misericordie d'Italia

Gli auguri del Presidente

"A Natale siamo tutti più buoni"... quante volte abbiamo sentito o pronunciato questa frase. E' diventata, per molti, una frase più che scontata eppure, spesso, più qualcosa ci appare ovvio e più sfugge alla nostra quotidianità fatta di comportamenti, di gesti e di atti che spesso non sono proprio così conformi ai buoni propositi contenuti in questo detto popolare. Nel vocabolario la parola "buono", associata all'essere umano, viene frequentemente descritta come "colui che è benevolo, ben disposto nei confronti degli altri, comprensivo, indulgente". La bontà dunque non viene descritta come un valore potenziale - ossia l'aver bontà d'animo - ma viene



invece legata proprio alla conseguenza dei nostri atteggiamenti e delle nostre azioni nei confronti del prossimo: *buoni, quindi, nei fatti e non solamente nei propositi!* Buoni in quello che facciamo nel presente e che faremo nel futuro, non solo in quello che abbiamo già compiuto. *La vera e propria bontà, perciò, più che con una semplice foto si rappresenta meglio con un film.* Non si valuta cioè in un solo istante ma in tutta una vita. Ma chi è che giudica, durante il nostro percorso terreno, se siamo buoni o meno? La dottrina che si propone di stabilire criteri razionali per esprimere un giudizio di valore riguardo l'agire umano, è l'etica, ovvero la morale. Tale ramo della filosofia studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di distinguere i comportamenti umani fra buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti invece cattivi o moralmente inappropriati. E' quindi un'attenta ricerca di uno o più criteri che consentano all'individuo di poter gestire adeguatamente la propria libertà nel rispetto degli altri, pretendendo di valutare

(segue a pag. 2)

INDICE

CONSOCIAZIONE NAZIONALE

Gli auguri del Presidente, p. 1

Notizie dagli Organi Territoriali, p. 2

La famiglia Fratres cresce..., p. 4

Rodolfo Masi, un affettuoso ricordo..., p. 5

Concorso letterario Nazionale

"Il riso fa buon sangue", p. 5

I GRUPPI CI RACCONTANO CHE..., p. 6

la sua condotta di vita su base razionale, quindi non emotiva, esaminando l'atteggiamento che esso ha assunto, non focalizzandosi sui soli slanci solidaristici o amorevoli di tipo irrazionale. Comunque tutte queste valutazioni sono sempre rapportate all'interazione con gli altri, con il nostro prossimo. Si esamina dunque la vita del singolo in relazione al contesto sociale nel quale lo stesso si trova a vivere. Non si può quindi effettuare una valutazione astraendosi dalle persone che ci circondano. Allora, forse, un primo elemento di determinazione di come ci siamo comportati è proprio l'attenta osservazione di come si sente chi è più frequentemente intorno a noi. Cosa prova ? Come sta ? Che problemi ha ? Per cosa è triste e per cosa invece gioisce ? Come abbiamo interagito, con il nostro operato, nel suo stato d'animo ? Siamo stati portatori di sollievo oppure di sconforto ? Il riflesso di quello che siamo ci viene offerto proprio dai destinatari di quelle che dovrebbero essere le nostre buone azioni: attraverso loro abbiamo sotto gli occhi l'effettiva concretizzazione o meno di quegli intenti che ci siamo prefissati. Se ciò che vediamo è di nostro gradimento allora possiamo essere certamente contenti del nostro operato, cercando comunque di moltiplicarlo nei limiti delle nostre umane possibilità. Se invece quello che vediamo, obiettivamente, non risulta così "buono" - come invece credevamo - non dobbiamo certo disperare ma cogliere questa osservazione come sereno stimolo e punto di partenza per un miglioramento che, se fortemente voluto, non tarderà ad arrivare e ad essere percepito. Comunque sia, il primo passo per capire se siamo buoni e come poterlo essere di più è sempre girarsi intorno per vedere le ripercussioni delle nostre azioni su chi ci circonda: *la pace nel mondo si raggiunge solo se siamo in pace con noi e con chi ci è più vicino: le piccole azioni, combinate fra loro, costituiscono i più grandi e stabili cambiamenti ! I gesti più eclatanti invece, di per sé stessi, costituiscono solo il presupposto per una bella foto.* Quello che auguro a tutti noi è di cogliere il senso più profondo del Santo Natale non riducendolo ad alcune frasi fatte e nemmeno ad un momento passeggero di buoni propositi ma approfittando di questo stimolo per intraprendere un vero e proprio percorso di miglioramento della nostra bontà umana e cristiana. Buon Natale e - in questa logica - Felice Anno Nuovo !!!

Vostro Luigi Cardini

Notizie dagli Organi Territoriali

CONSIGLIO REGIONALE FRATRES CAMPANIA

"EDUCARE AL DONO" TESTIMONIANZA DI UN INCONTRO



Sabato 12 novembre 2011 si è svolto a Pietrelcina (BN), l'incontro con l'Assistente Spirituale Nazionale Fratres, Don Claudio Hitaj, gli Assistenti Spirituali della Campania e i Presidenti dei Gruppi Fratres territoriali. Presenti all'incontro Giuseppe De Stefano, Presidente Regionale Fratres Campania, Padre De Corso Gerardo, Assistente Spirituale Regione Campania, Mons. Pompilio Crispino, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Benevento, Don Antonio Fragnito, Assistente Spirituale Provinciale di Benevento, Abele Di Lonardo, Consulente Sanitario Nazionale Fratres ed i Consiglieri Nazionali Lisena Perozziello e Peppe Festa.

Un evento con una traccia "Educare al dono". Ne fa da cornice Pietrelcina, una terra il cui "Santo" faceva del dono *L'Eccellenza*.

Il ruolo Fratres statutario è "educare al dono". Educare al dono inteso come supporto di informazione atta al superamento di quelle piccole paure e resistenze che ci bloccano davanti ad un gesto così semplice eppure così solidale. Sviluppare dunque un'azione permanente a tutti i livelli della vita sociale, per la diffusione dell'educazione sanitaria e per la formazione del dono di sangue. Tutto quello che si muove dietro alla continua disponibilità terapeutica del paziente in tutti gli ospedali pubblici e privati, nonché nei suoi prodotti emoderivati per l'industria in condizioni di sicurezza molto elevata, è un mondo che cerchiamo di far conoscere ai non addetti ai lavori. E' anche questa un "educazione al dono". Un radicamento sociale della cultura del dono di rilevanza al giorno d'oggi, non solo per la quantità, ma soprattutto per la qualità, perché la disponibilità dei donatori periodici e responsabili è il valore primario della sicurezza trasfusionale. Il fabbisogno del nostro paese, nonostante questo patrimonio volontaristico è più elevato delle disponibilità, con aree eccedenti e aree carenti. A ciò va aggiunto l'aggravante difficoltà del momento storico che stiamo vivendo. Crisi economica che investe sanità e stato sociale e nello specifico settore trasfusionale di mantenere il controllo attuale proprio negli aspetti di sicurezza e solidarietà. Suggello che ci distingue è "l'ispirazione cristiana" di cui l'associazione Fratres è conferita. Ciò permette di avvicinarci al mondo delle donazioni di sangue con animo diverso. Un donarsi che non sia lo sfociare di un "autoconvincimento", un passaggio di formulazione di etichetta di dialogo. Un donarsi che vada al di là dell'offrire la propria corporeità, ma espressione di altruismo, amore e generosità intima. Un donarsi che ci mette in relazione con il prossimo bisognoso in modo diverso, magari attingere forza e spiritualità e dare di rimando sostegno alla vita attraverso la preziosità di questo dono. La generosità che ci spinge a donare parte della vita ad ogni essere umano che è sul punto di perdere la propria - dice Gibran - è la sola virtù che ci fa degni della luce del giorno e della pace notturna... è la sola catena d'oro che vincola il nostro cuore al cuore ardente di Dio.

L'Assistente Spirituale Nazionale Don Claudio Hitaj, apre l'incontro a Pietrelcina. "Una lettura attenta dei Vangeli, dimostra che Gesù era un grandissimo comunicatore. La sorpresa del messaggio cristiano non può non nascere soltanto da come viene proposto, ma primariamente da come è testimoniato e vissuto. La comunicazione all'interno dell'associazione Fratres è prioritaria. Gli incontri sono essenziali per conoscerci, per parlarsi... per comunicare le proprie difficoltà. Siamo quindi propensi agli incontri tra gli Assistenti Spirituali e i Presidenti dei Gruppi. Figura importante è il Presidente del Gruppo, ma non mi riferisco alla persona medesima, ma al portavoce del Gruppo stesso che collabora con il suo Assistente Spirituale. La collaborazione è una buona cosa, in quanto crea un Gruppo efficiente... un modello di Gruppo Fratres. Nella scritta Fratres c'è una croce, ciò vuol dirci qualcosa... cerchiamo di viverla questa croce e che essa

parli a noi. Quante volte è successo di parlarsi, di confrontarsi, di misurarsi nel nostro volontariato associativo. Nasce quindi la condivisione di tanti frangenti..e magari da una banalità nasce un'occasione di dialogo e di conoscenza. Comunicando tra di noi si possono ridurre tensioni di vario genere..tale flusso può determinare sensazioni di benessere”.

Ritroviamo gli schizzi di vita dell' Associazione Fratres. Esperienze che possono divenire condivisione di vita, di amicizia, di formazione, di ricerca interiore e di valori. Impensabile è la ricchezza.... dei rapporti umani!!! Soffiare sulle braci....perchè ciò che scalda sul serio, non è il fuoco di paglia, ma il calore costante e prolungato fornito da braci tenute ben vive che sono in grado di bruciare anche la legna verde.

“La Fratres ha radici cristiane- dice Padre De Corso Gerardo – cerchiamo di non perderle, di non smarrirle e che esse non siano un pretesto per inorgoglierci, ma una forza per servire con dignità. Annunciamo il Vangelo con le nostre donazioni in un mondo che cambia, con piena fiducia. I donatori devono essere arricchiti con l'aria del Vangelo, con la forza delle sue parole e ciò significa che essi vivono la pienezza della sua Parola”.

Vogliamo anche noi “andare al largo”, salpare senza paura, non temere la notte infruttuosa, riprendere con fiducia la pesca. (G. Paolo II). Il suono delle campane della Chiesa della Sacra Famiglia, ci accoglie con calore. Suggestivo è il luogo, arrivano ai sensi le sensazioni del “Santo”. Si narra che il convento e la chiesa sono stati costruiti proprio dove egli sentiva un coro di angeli che cantavano e campane che suonavano a distesa.

L'omelia di Mons. Pompilio Crispino ci dà carica e forza.

“Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto”: abbiamo detto nel salmo responsoriale. Quando si viene a Pietrelcina e ci si incontra con la figura di San Pio, veramente tocchiamo con mano le “meraviglie che Dio ha compiuto”. Oggi siamo qui perché vogliamo imparare da questo “modello insigne” qual è San Pio, il segreto della sua vita, tutta tesa al Servizio di Dio e dei fratelli. Cari confratelli nel sacerdozio, San Pio, santo sacerdote, nella sua vita ha avuto due poli centrali; l'altare ed il confessionale. La sua Celebrazione Eucaristica era vissuta in profondità e dall'Eucarestia attingeva la forza per essere disponibile e attento ai bisogni dei fratelli che accoglieva, consigliava, confortava, passando lunghe ore nel confessionale. La sua grande partecipazione alle sofferenze dei fratelli lo spinse a costruire l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, per curare, con grande umanità e solidarietà cristiana, i sofferenti. Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Pio, che il nostro servizio attento e la nostra solidarietà deve nascere da una profonda fede. Il Santo Padre Benedetto XVI incontrando i volontari cattolici europei per l'anno del volontariato ha affermato: “Per i cristiani il volontariato non è solo espressione di buona volontà, è basato sull'esperienza personale di Cristo”. Oggi la liturgia celebra San Giosafat, Vescovo e Martire, nacque in Ucraina nel 1580 da genitori ortodossi. Abbracciata la fede cattolica fu accolto tra i monaci di San Basilio. Ordinato sacerdote ed eletto Vescovo di Polotzk in Polonia, si dedicò con grande impegno alla causa dell'unità

della Chiesa. Questo suo grande impegno suscitò contro di lui l'odio di alcuni che decisero di ucciderlo. Lo attesero all'uscita della Chiesa, lo colpirono con un'ascia e gettarono il suo corpo nel fiume Duna. Per il suo grande impegno apostolico, fu definito “rapitore di anime”. La liturgia di oggi parla molto a noi Fratres in quanto ci invita a riflettere sulla spiritualità del dono. Nella colletta abbiamo pregato: “suscita nella Chiesa, o Padre, il tuo Spirito Santo, che mosse il Vescovo San Giosafat, a dare la vita per il suo popolo, perché fortificati dallo stesso spirito, non esitiamo a donare la nostra vita per i fratelli”. La spiritualità del dono deve essere al centro del nostro cammino di vita spirituale e delle nostre scelte. È in Cristo che su quest'altare offre la sua vita per noi che troviamo pienamente realizzata la “logica del dono”, dono di se stessi nella gratuità e nella solidarietà per fare ricchi gli altri del nostro amore. Fratelli carissimi



da questa Eucarestia e da questa giornata di studio credo di cogliere un triplice invito che il Signore rivolge a noi tutti:

- *diffondete* il Vangelo dell'amore di Dio tra i fratelli: in un mondo come quello di oggi il primo grande servizio ai nostri fratelli è annunciare loro l'amore di Dio. L'amore è un linguaggio che giunge diretto al cuore e apre alla fiducia.

Siate veri testimoni di questo amore e fatene dono ai fratelli;

- *riscoprite* sempre di più le radici cristiane del vostro servizio, partecipando e proponendo momenti di qualificazione e di formazione per meglio approfondire le motivazioni umane e cristiane delle vostre attività e del vostro servizio.

Il volontariato non è attivismo, ma una scelta d'amore;

- *educate* le giovani generazioni alla logica del dono: la Chiesa italiana vive il decennio dell'educazione con il documento *"Educare alla vita buona del Vangelo"*. I giovani di oggi hanno bisogno di messaggi forti che danno senso alla loro vita. Il volontariato può divenire per loro una vera "scuola di vita", che li aiuta a dare alla propria esistenza un valore alto e profondo.

Aiutiamo i nostri giovani a passare dalla "logica dell'avere" alla "logica del donare" e così li aiuteremo a scoprire la verità evangelica; *"c'è più gioia nel dare che nel ricevere"*(At.20,39).

La Vergine Maria, che ha donato a noi il Salvatore, San Pio, San Giosafat, ci aiutino a compiere con autentico amore il nostro servizio per diffondere nel mondo l'amore di Dio, sorgente di vita e di gioia per ogni essere umano."

Scintilla, dunque, tra vita e... Parola. Un evidenziare con un pennarello, con il quale scopri con un colore fluorescente le parole più degne, in modo che esse balzino subito agli occhi... tra le altre mille.

Ci siamo incontrati a Pietrelcina, per riflettere insieme sulla necessità di rinforzare la nostra testimonianza di Fede, base fondamentale delle scelte della donazione anonima, responsabile, periodica e gratuita con riferimento alla ispirazione ed alla logica del Vangelo.

Sotto la guida degli Assistenti Spirituali, figure fondamentali della nostra Associazione, si è fatto il punto sulla situazione per un rilancio delle attività nell'impegno con la Chiesa e nella Chiesa della Campania.

"E' bene dare quando ci chiedono, ma meglio è comprendere e dare quando niente ci viene chiesto. Tutto quanto possedete un giorno sarà dato, perciò date adesso, affinché la stagione dei doni possa essere vostra e non dei vostri eredi".

Lisena Perozziello

Consigliere Nazionale di Presidenza Fratres

La famiglia Fratres cresce...

Dallo scorso numero altri 2 nuovi Gruppi Fratres si sono affiliati alla Consociazione:



"Giovanni Pezzella" di Caserta (CE)
Quercianella (LI)



Ai novelli Gruppi il nostro fraterno saluto di benvenuto con l'augurio di una proficua e serena attività.

Rodolfo Masi, un affettuoso ricordo...

Rodolfo Masi, l'amico Rodolfo, ci ha recentemente lasciati per precederci nel regno dei cieli.

Se ne è andato così un altro importante personaggio, un grande uomo, che ha dedicato gran parte della sua vita al volontariato ed in particolare alla Fratres, nella quale ha ricoperto con grande spirito di servizio, costanza e competenza, la carica di Segretario Nazionale, di Proboviro e, in ultimo quella di Presidente del Gruppo Fratres di Pontedera (PI). E' stato anche fondatore e Direttore della Rivista Fratres. Con lui perdiamo un'altra figura particolarmente carismatica della Fratres, da oggi sicuramente più povera. Le nostre generazioni, che hanno potuto avere il privilegio di poterlo conoscere e frequentare, potranno senz'altro condividere i miei sentimenti di grande debito nei suoi confronti: lui, con il suo esempio ed il suo percorso di vita ci ha insegnato e, molte volte, incoraggiati a portare avanti, concretizzandolo nelle azioni, il nostro impegno volontaristico, facendoci sempre percepire le sue idee e quella sua caparbia volontà di raggiungere nuovi e più fruttuosi obiettivi per il bene comune. Come potrò dimenticare la sua profonda amicizia, la sua sobria eleganza, il suo passo svelto ma felpato, la sua inconfondibile bianca chioma ed i suoi abituali incitamenti finalizzati a riportare il nostro impegno associativo ai principi ispiratori del movimento Fratres: solidarietà umana e carità cristiana. La sua perdita ci lascia purtroppo smarriti perché il suo carattere buono, il suo sorriso genuino e sincero, la sua costante disponibilità ed i suoi valori umani e cristiani hanno sempre rappresentato per tanti, giovani e meno giovani, un confortante punto di riferimento ed un fattivo stimolo per intraprendere e sostenere il percorso di genuina solidarietà verso il prossimo. A me personalmente, che a lui ero legato da sentimenti di affettuosa amicizia e da rapporti di reciproca stima e rispetto, consentite questo momento di profonda tristezza nel cuore nel ricordare l'amico ed il fratello che mi ha preceduto. Grazie, carissimo Rodolfo, grazie ancora per il tuo fulgido esempio di vita con un sincero ed affettuoso arrivederci.



Il alto sono raffigurati, da destra, il compianto Rodolfo Masi e l'autore del presente articolo, Sergio Ballestracci, in occasione dell'Assemblea Nazionale Fratres tenutasi a Fiuggi nel 2003

Concorso letterario Nazionale "Il riso fa buon sangue"



Sergio Ballestracci

A seguito della CONFERENZA STAMPA che si è tenuta Mercoledì 23 Novembre u.s. alle ore 12 presso la sede della Consociazione Nazionale FRATRES Donatori di sangue sita a Firenze in Via Benedetto Dei 74/76 riportiamo il seguente COMUNICATO STAMPA relativo al Primo Concorso Letterario Nazionale "Il riso fa buon sangue", progetto nato in stretta collaborazione tra FRATRES Donatori di sangue ed Edizioni Cinquemarzo di Lido di Camaiore (LU), attraverso il quale la cultura incontra il volontariato mediante la sinergia tra letteratura e cultura della donazione del sangue:

Edizioni Cinquemarzo e FRATRES Donatori di sangue lanciano un concorso letterario unico nel suo genere su tutto il territorio nazionale: "Il riso fa buon sangue".

La denominazione scelta parte dal famoso vecchio detto che rappresenta la saggezza popolare riferita al riconoscimento dei valori della condivisione e della solidarietà nel tempo ben radicati in ogni famiglia ed in ogni comunità.



Ispirandosi alla forza ed all'importanza di questo messaggio, Edizioni Cinquemarzo e FRATRES Donatori di sangue hanno pensato di legare questi valori, di importanza vitale per la vita sociale di ogni essere umano, ad una parte culturale che faccia da strumento di appoggio affinché questi principi vengano trasportati in modo innovativo fino a poter raggiungere il maggior numero possibile di persone.

L'obiettivo primario di questo concorso è infatti riuscire a veicolare, attraverso le opere letterarie, un messaggio ben preciso ed importante: percepire la necessità ed il valore della donazione del sangue come concreto atto d'amore rivolto verso il prossimo, realizzato tramite un gesto volontario.

La partecipazione al concorso è aperta a tutti ed è gratuita, si tratterà di inviare degli inediti racconti brevi, di trama ironica o comica e comunque a sfondo divertente, in lingua italiana; la Giuria, composta da nomi illustri del volontariato e dell'editoria, decreterà tre racconti vincitori, che saranno premiati nell'ambito dell'Assemblea Nazionale dei Gruppi donatori di sangue FRATRES che si terrà nei giorni 25-26-27 Maggio 2012. Inoltre i tre racconti vincitori saranno pubblicati e successivamente inseriti negli spazi d'attesa delle strutture sanitarie italiane adibite alla raccolta del sangue.

Un modo dunque questo per portare un sorriso, per raccontare una storia, per avere un'opportunità di riflessione da parte dei partecipanti, opportunità legata ad un concreto gesto d'amore quale è la donazione del sangue.

La Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue FRATRES delle Misericordie d'Italia è un'Associazione di volontariato avente per finalità la diffusione della cultura della donazione del sangue e dei suoi componenti affinché essa sia, oltre che periodica, gratuita, anonima e responsabile, anche acquisizione ed espressione di uno stile di vita portatore di salute e di carità.

FRATRES Donatori di sangue è costantemente impegnata nella promozione di iniziative funzionali a propagandare l'alto valore sociale della donazione, della solidarietà e della fraternità, quali preziosi fondamenti di vita. Negli oltre 620 Gruppi FRATRES dislocati nel territorio nazionale operano volontari, persone impegnate e preparate, attente alle altrui necessità.

Cinquemarzo è una giovane e ambiziosa casa editrice versiliese, conosciuta, oltre che per le opere letterarie edite, anche per il progetto "Libri d'Attesa" presente in diverse Aziende Sanitarie d'Italia.

Il bando di concorso per partecipare è scaricabile agli indirizzi www.fratres.org – www.cinquemarzo.com oppure si può richiedere via e-mail alla Segreteria del Concorso: concorso@cinquemarzo.com

I GRUPPI CI RACCONTANO CHE...

Bitonto (BA)

LA DONAZIONE SI TRASFORMA IN DIVERTIMENTO CON LA FRATRES BITONTO

Grande successo per la commedia teatrale 'offerta' ai donatori degli ultimi mesi

Una grande festa di risate, generata da un'azione di solidarietà che non tutti purtroppo sono ancora in grado di compiere.

Questo è stata la rappresentazione della commedia vernacolare "Il gioiello di famiglia" portata in scena alla fine di ottobre dalla nuova compagnia di G Coviello con una particolarità legata alle modalità di accesso alla sala: il biglietto infatti non era indispensabile. Bastava aver donato il proprio sangue in una delle giornate di donazione organizzate dalla Fratres Bitonto nel periodo estivo.

Il successo dell'iniziativa "Dona in estate ... sorridi in autunno" è stato davvero incoraggiante. "Quanti, con grande e solita generosità - ha commentato il responsabile della sezione bitontina dell'associazione nonché attore della compagnia, Francesco Marrone - hanno detto sì all'invito dell'Associazione Donatori di Sangue FRATRES di Bitonto riferito all'iniziativa benefica hanno sicuramente beneficiato di un'ulteriore gratificazione che si è aggiun-



ta a quella meravigliosa, insostituibile e spontanea del donare”.

Un Auditorium Degennaro, gremito in ogni ordine di posto, ha vissuto due ore “di intenso divertimento, di risate incessanti per il susseguirsi dei numerosi colpi di scena e situazioni comiche ideate dalla compagnia - racconta ancora Marrone - A. Giannarelli, A. Colasuonno, R. Mongiello, N. Mongiello, F. Misciagna, A. Bonasia, A. Bruno, A. Ciani, F. Alesio, V. Fabbricatore, E. Giampalmo, L. Giampalmo, F. Marrone”.

Nemmeno gli altri dettagli sono stati lasciati al caso: curata la scenografia pensata dalla regista ed approntata da G. Papappicco, così come le musiche scelte da D. Colasuonno. Alle luci e agli effetti sonori si sono poi alternati Nico Ricatti, Mimmo Mastandrea e Paolo Mancini.

“La Fratres - tiene però a ricordare il signor Marrone - dà appuntamento a tutti per le prossime giornate di raccolta, per una nuova e sempre più fraterna e amorevole donazione”.

BitontoTV Staff



Carpignano Salentino (LE)

E' iniziato il ciclo dei festeggiamenti per i trenta anni della fondazione dei Gruppi Fratres in provincia di Lecce. Il “fratello maggiore” è il Gruppo di Carpignano Salentino seguito dal Gruppo di Muro Leccese (vedi articolo più avanti); nei prossimi mesi ricorrerà il compleanno di molti altri Gruppi mentre il Consiglio Provinciale Fratres ha programmato i suoi festeggiamenti per il 10 dicembre 2011 a Otranto, chiamando a raccolta i suoi 70 Gruppi. Estranea ad ogni retorica ed autoreferenzialità, la soddisfazione per i risultati raggiunti genera nuova linfa per gli impegni futuri. (P.P.)

I PRIMI 30 ANNI DEL GRUPPO DI CARPIGNANO SALENTINO

In questo 2011, anno europeo del Volontariato, il Gruppo Fratres di Carpignano Salentino ha festeggiato i 30 anni della sua fondazione. Il 29 ottobre scorso, nella sala “don Pino Palanga” colma di persone, la cerimonia ha avuto inizio con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'assistente spirituale don Giuseppe Colavero. “Una celebrazione per me carica di ricordi” ha detto don Giuseppe, e lo è stata davvero anche per alcuni di noi che abbiamo ricordato con profonda emozione quel convegno nel maggio 1991 sulla donazione del sangue voluto proprio da don Giuseppe, allora direttore della Caritas diocesana, da cui ha avuto origine tutto il movimento Fratres in Terra d'Otranto. Conclusa la Messa, il coro parrocchiale ha eseguito l'inno del donatore e la presidente Nicoletta Chiriatti ha ricordato in breve la storia del Gruppo segnalando, quale elemento particolarmente positivo, la giovane età degli attuali donatori di Carpignano. Si sono susseguiti vari interventi e testimonianze, tra cui quello di don Giuseppe Colavero che ha esortato la Fratres a non limitare la propria azione alla sola donazione del sangue ma ad operare per la costruzione di una società più giusta, ad agire entro un orizzonte politico e culturale più ampio per edificare la Polis, la grande famiglia umana.



Da sinistra: Nicoletta Chiriatti (Presidente del Gruppo di Carpignano Sal.), Donatella Pinca (Presidente del Consiglio Provinciale Fratres di Lecce), Antonio Spano (VicePresidente del Consiglio Nazionale Fratres).

Ed ha indicato il Mediterraneo come il nostro orizzonte più prossimo, il Nord Africa, l'Albania..., assegnando al Volontariato un ruolo di "agente politico", quello di favorire il coinvolgimento dell'Europa nel Mediterraneo, di stimolare politiche europee aperte e più attente ai Paesi dell'altra sponda. Il Dirigente Responsabile del SIMT di Lecce, Dott. Ferdinando Valentino, ha incoraggiato le associazioni a produrre un ulteriore sforzo teso al raggiungimento di una migliore "qualità" del sangue. Il VicePresidente della Consociazione Nazionale Fratres Antonio Spano e la Presidente del Consiglio Provinciale Fratres Donatella Pinca hanno infine distribuito targhe-ricordo alla Presidente del Gruppo ed ai donatori più assidui.

Piero Palumbo



*Il Consiglio direttivo del Gruppo Fratres di Carpignano Salentino.
Da sinistra: Antonella Petrachi, Maria Palma, Loredana Petrachi,
Nicoletta Chiriatti (Presidente), Hilder Reinilder, Paolo Brunetta, Maria Assunta Giannotta.*



Lucca

43° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO FRATRES "MARIO STADERINI"

Non si può passeggiare tra le mura di Lucca e non respirare aria di storia... L'apprezzamento indescrivibile di ciò che rimane non può che stendere un velo sui cambiamenti intervenuti. Palazzi rinascimentali di pregevole linearità stilistica. Torri campanarie, case, chiese, viuzze e piazze... hanno anch'esse mantenuto le pietre antiche e i marmi anneriti dell'arte dell'Età di Mezzo. Città di memoria...con intonachi scrostati...luce in archi finemente decorati e in bifore su colonnette marmoree.

Tutto rende suggestivo l'evento del 23 ottobre...In tale data il Gruppo Fratres Mario Staderini dell'Arciconfraternita della Misericordia di Lucca festeggia il 43° della sua fondazione.

Momento partecipativo ed emozionante nella piccola chiesetta del San Salvatore. Premiazione di donatori che hanno raggiunto la decima, ventesima, cinquantesima e la centesima donazione.

Momento di condivisione e stimolo all'educazione del dono del sangue.

Il Vangelo secondo Marco invita alla riflessione. "Maestro nella Legge, qual è il grande comandamento?" chiedono i farisei. "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Risposta originale, unendo amore di Dio e amore per il prossimo. Non si possono disgiungere i due amori "come da un albero non si possono separare le radici da una chioma".

Un amore per il prossimo che traspare nei piccoli gesti... "donare il proprio sangue". Un gesto che ci rende importanti protagonisti, che crea nel tempo una trama di solidarietà. Una trama costruita dalle dieci, venti, cinquanta e cento donazioni, la cui periodicità è apertura verso tutti, non limitata ad un raggio ristretto...Seduti su di una poltroncina di un centro trasfusionale, si stende il braccio mentre nella mente e nel cuore echeggiano le parole..."l'hai fatto per me!!!"...ci ricorda una voce, per il bene che facciamo.



L.P.

Montella (AV)

GRANDE FESTA A MONTELLA



Sabato 13 agosto scorso, grande festa per la comunità cittadina di Montella, nell'Alta Valle del Calore, in provincia di Avellino, per l'inaugurazione della nuova sede della Fraternita di Misericordia. Una sede prestigiosa, nuova di zecca, costata quasi cinquecentomila euro, tutti donati spontaneamente dai cittadini del grosso centro altoirpino e da non pochi simpatizzanti dei tanti comuni vicini che, all'occorrenza, fanno ricorso ai servizi che la Fraternita assicura. Sono più di venticinque anni che la Misericordia opera a Montella, tra il plauso della popolazione che la sostiene moralmente e materialmente. L'edificio è sorto ex novo su di un terreno di risulta, in Via Scipione Capone, donato dalla Sig.ra Carmela Cianciulli in memoria dei suoi cari ed è stato, fuori di ogni retorica, un vero trionfo della solidarietà. Tecnici ed imprese hanno fatto a gara ad offrire la propria opera ed il proprio contributo, unitamente alle migliaia di piccoli, personali, contributi dei tanti che hanno voluto aprire il cuore per la realizzazione di un'opera di utilità comune. Festa grande, dicevamo, che è iniziata con la concelebrazione eucaristica all'aperto, nel Parco Caldarone, presieduta dal Correttore Spirituale don Franco Celetta, ed è continuata con l'indirizzo di saluto del Governatore, Flavio Lombardi, del Presidente del Gruppo Fratres, Cav. Fulvio Lenzi, del Presidente generale delle Misericordie d'Italia, Roberto Trucchi, appositamente giunto da Firenze. La visita al nuovo edificio, articolato su due piani, dotato – oltre a tutto il resto – anche di una moderna sala chirurgica per piccoli interventi e di un auditorium con annessa biblioteca, ha impegnato tutta la giornata. Nel tardo pomeriggio, è stata la volta del Gruppo Fratres, forte di trecentocinquanta soci donatori, capace di organizzare e gestire quattordici appuntamenti annui e di fornire tra le seicentocinquanta e le ottocento sacche di sangue ogni anno. Si è voluto consegnare un attestato a quanti, per decine e decine di volte, hanno deciso che era opportuno perdere un po' del proprio tempo per alleviare le sofferenze di qualcun altro, in genere sconosciuto, la cui vita dipende a volte proprio da un simile gesto. E per sottolineare l'importanza di quanto si stava operando, hanno voluto assicurare la loro presenza il Presidente Regionale Fratres Giuseppe De Stefano, il Consigliere Nazionale Fratres Giuseppe Festa ed il Presidente Provinciale Fratres Evarista Di Prisco. Il Presidente del Gruppo Fratres ha consegnato in totale: 36 Diplomi di Benemerenzza con Medaglia di Bronzo; 20 Diplomi di Benemerenzza con Medaglia d'Argento; 10 Diplomi di Benemerenzza con Medaglia d'Oro; 3 Diplomi di Benemerenzza con Croce d'Oro al Merito; 21 Targhe e Diplomi di Benemerenzza ai donatori di piastrine. Sono state anche consegnate quattro targhe di ringraziamento per il dono di altrettante poltrone per le donazioni di sangue, a: Associazione Juventus Club – Montella; ACCA Software – Montella; Arciconfraternita del SS. Sacramento – Montella; Arciconfraternita del SS. Rosario e dell'Annunziata – Montella. Raccontare del lavoro nascosto dei tanti volontari che hanno consentito lo svolgimento della kermesse non è possibile appieno. Bisognava

esserci per cogliere i sintomi della stanchezza ed i segni della gioia, per comprendere il perché di quanti hanno deciso di fare di una parte, non ultima, della loro vita un silenzioso, ma pur fattivo, messaggio di solidarietà, di disponibilità, di capacità di ascoltare e di accogliere. Un grazie doveroso deve andare alla cittadinanza in primo luogo, ma anche alle forze dell'ordine, ai Carabinieri del capitano Galloro e del Maresciallo Nazzaro, ed agli effettivi della Polizia Municipale, impegnati per l'intera giornata in un lavoro snervante, ma utilissimo. E con loro vanno ringraziate le dodici Confraternite laicali di Montella che hanno voluto presenziare, dopo aver offerto il loro obolo, il terzo ordine francescano, i boy-scouts e tante altre associazioni presenti in zona, nonché le rappresentanze delle Misericordie sorelle. Infine, tutti, tutti, tutti coloro – ma davvero tanti – che hanno reso l'avvenimento una festa gioiosa. La Misericordia di Montella si avvia a festeggiare il trentennale di fondazione, il Gruppo Fratres altrettanto, la comunità cittadina già fa corona alle due benemerite associazioni allocate nel nuovo fabbricato e sa di poter contare su di loro oggi come ieri, sperando di poterlo fare ancora domani come oggi.



Nella foto da sinistra: Flavio Lombardi - Pres. Misericordia Montella; Giuseppe Festa - Consigliere Nazionale Fratres; Giuseppe De Stefano - Presidente Regionale Fratres; Fulvio Lenzi - Presidente Gruppo Fratres; Patrizia Carfagno - Consigliere; Pasqualino De Simone - Collaboratore



Nella foto sopra ed in quella sotto: consegna delle Croci al Merito a due dei donatori.



Monteroni di Lecce (LE)

SCOLARI IN PIAZZA TRA SOLIDARIETA' ED UNITA' D'ITALIA

Iniziativa all'insegna dell'impegno e della solidarietà, nella serata del 15 agosto u.s. nel suggestivo palazzo Baronale di Monteroni.

Dopo la giornata pomeridiana della donazione del sangue organizzata dal Gruppo Fratres di Monteroni insieme alle associazioni Avis di San Pietro in Lama e Magliano, in collaborazione con le scuole del paese, i ragazzi hanno proposto una rappresentazione culturale di rievocazione dell'unità d'Italia, nel 150° anniversario.

Un progetto educativo-didattico battezzato "Con i Mille... uno sguardo al passato" che ha visto come protagonisti gli alunni della quinta B dell'istituto Comprensivo primo Polo di Monteroni:

Giusi Arnesano, Matilde Attanasio, Filippo Carlo Carlà, Teresa Carlà, Ginevra Ciccirillo, Angela Colonna, Luca De Gaetanis, Enrico De Leo, Giuseppe Angelo De Lumè, Diletta De Rinaldis, Rebecca Garofalo, Gabriele Guido, Mirko Guido, Graziano Manca, Matteo Manca, Marika Martino, Gabriele Maturi, Luigi Sergio Mocavero, Francesco Damiano Montedoro, Dimitrov Nikolov Kostadin, Alessandro Quarta, Chiara Schirinzi, Federico Spedicato, Martina Stincone Troso.

Una avvincente narrazione che ha portato il pubblico indietro nel tempo per riscoprire i valori nazionali ripercorrendo il viaggio dei Mille garibaldini.

Gli alunni, per l'occasione, hanno anche presentato un cortometraggio da loro realizzato durante l'anno scolastico dal titolo "Mille di Noi".



Muro Leccese (LE)

TRE DECENNI DI DONAZIONI CON LA FRATRES

L'evento celebrato a Muro Leccese riscuote grande partecipazione

Non hanno tradito le aspettative i festeggiamenti per il trentennale della Fratres a Muro Leccese.

Numerosa è stata l'affluenza nella cittadina salentina, dove nelle sale del Palazzo del Principe si sono concentrate le attività principali programmate dal presidente Antonio Spano e dal direttivo murese.

Dall'apertura del Servizio Filatelico temporaneo per Annullo celebrativo del 30° della Fondazione, in collaborazione con Poste Italiane, che ha destato grande interesse e curiosità tra i "marcofilo" ma anche tra i non addetti ai lavori; al convegno-dibattito sul ruolo del volontario nel 150° dell'Unità d'Italia, fino alla premiazione dei ragazzi delle scuole che ha segnato l'alta qualità dei progetti creativi pervenuti.

Ma non solo: da tutta la provincia di Lecce sono giunti i rappresentanti dei vari Gruppi locali per seguire attivamente l'evento e per portare idee e contributi. In apertura la lettura del messaggio emozionante e riconoscente di Luigi Cardini, Presidente Nazionale, al gruppo dei donatori di sangue, a testimoniare la gratitudine dell'intera organizzazione per il lavoro da trent'anni svolto a Muro dal Gruppo locale.

La Fratres ha festeggiato in grande stile i primi trent'anni di presenza a Muro Leccese; trent'anni di presenza attiva sul territorio e di amore quotidiano per la propria gente. Tanti i nomi del mondo del volontariato, medico e sportivo: alla manifestazione, ieri alle 16.30



nel Palazzo del Principe, oltre al Presidente Antonio Spano, hanno preso parte rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, il Consigliere Regionale Salvatore Negro, il Presidente Regionale Fratres prof. Vincenzo Manzo, la Presidente Provinciale Fratres prof.ssa Donata Pinca, il VicePresidente del C.S.V. Salento dott. Daniele Ferrocino.

Un momento importante per fare il bilancio di tre decenni di attività e per portare all'attenzione della gente il delicato discorso delle donazioni di sangue, grande ausilio alle esigenze mediche del territorio.

Oltre alle foto della manifestazione inserite a fianco dell'articolo, si riportano di seguito le immagini delle cartoline annullate.

IL DIRETTIVO



Pontedera (PI)

FRATRES PONTEDERA CELEBRA LA 44° FESTA DEL DONATORE IN RICORDO DI RODOLFO MASI

Per la prima volta i donatori si sono riuniti senza di lui

Domenica 9 Ottobre i Fratres, in occasione della annuale Festa del Donatore, si sono riuniti per la prima volta senza la presenza di Rodolfo Masi nella locale Saletta Carpi di Via Valtriani, registrando il grande vuoto lasciato ma anche custodi e depositari di un'eredità immensa ed inestimabile. In sala erano presenti i dirigenti Fratres locali, provinciali, regionali e nazionali, il Vice Sindaco Dr. Massimiliano Sonetti, in rappresentanza del Comune di Pontedera ed il Dr. Paolo Petrucciani, direttore del Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Lotti" di Pontedera. Anche se con gli occhi lucidi e la voce tremante dal ricordo di una lezione professionale e di vita magnifica, come è stata quella di Rodolfo Masi, compianto Presidente del Gruppo Fratres di Pontedera, il Vice Presidente Luigi Conti lo ha ricordato a tutti i presenti " Rodolfo, come Presidente, ha seguito l'attività del Gruppo fino all'ultimo istante della sua vita; nelle frequenti visite



che gli facevo lo aggiornavo sull'attività, sull'andamento delle donazioni e sulle varie iniziative intraprese. Il giorno prima di lasciarci mi ha chiesto come procedeva l'organizzazione della festa, ed ha ripetuto "bene, andate avanti" ed è per questo che oggi, pur nella tristezza del momento, siamo qui riuniti per la 44° festa del Donatore di Sangue, certi e felici di rispettare la sua volontà." A queste parole il rossore degli occhi inumiditi ha serpeggiato sempre più: "E' stato per tutti noi un maestro, sono fiero di aver lavorato con lui". Poi la testimonianza del Vicesindaco Sonetti, amico di Masi: "Diceva sempre che il servizio era il filo conduttore della sua vita. E la sua famiglia (presente in sala) ne è un esempio. Alcuni giorni prima che ci lasciasse sono andato a trovarlo, presente anche la moglie Massimiliana, è stato il frangente che mi ha segnato di più dopo la nascita dei miei figli. Ricordo che fu proprio lui infatti che mi ha iniziato alla donazione del sangue presso i Fratres". Insieme alle lacrime c'è però anche la constatazione che proprio la vigna, lavorata sapientemente da Masi, saprà dare ancora i propri frutti, ora più che mai. I risultati ed i numeri fotografano infatti una realtà in crescita: circa 1200 donatori attivi con 1693 donazioni effettuate nel 2010, 117 in più rispetto al 2009. Il Gruppo di Pontedera è al primo posto tra i Fratres della Provincia di Pisa ed al settimo posto in Italia. Un dato confortante è quello dei nuovi iscritti che nel 2010 ha raggiunto con 82 adesioni il numero più alto dalla costituzione ma che, già al 30 settembre del corrente anno è stato già superato, raggiungendo 98 nuove adesioni. Prima della consegna delle medaglie e dei diplomi di merito ai donatori, firmati uno per uno da Masi pochi giorni prima di lasciarci, a nome del Consiglio il Vice Presidente Conti ha consegnato alla Sig.ra Massimiliana Masi una targa ricordo (foto a fianco della parte iniziale dell'articolo) così come una targa è stata conferita ai familiari di Enrico Bagnoli, Consigliere onorario, anch'egli recentemente scomparso.

Ponticino (AR)



Ponticino, 18 settembre 2011...

ebbene sì, questa data, noi di Ponticino, ce la ricorderemo per sempre...

Un giorno importante, finalmente si avvera il sogno del nostro amato parroco novantenne, *don Luigi Granelli* (vedi foto a lato). Racconto in breve com'è avvenuto...

una sera di novembre dello scorso anno suonò il campanello di casa mia, era Don Luigi, nel salutarlo, lui senza giri di parole, mi incaricò di creare un Gruppo di donatori di sangue, io rimasi perplesso, perchè non sapevo da che parte rifarmi, comunque accettai.

All'inizio interpellai i nostri confratelli Fratres di Laterina e, insieme al Presidente Cerbai, c'era la volontà da parte di entrambi i paesi, di fare un Gruppo unico, poi però, parlando in paese, ci convincemmo di intraprendere questo cammino da soli.

Inviai subito una mail alla Sede Nazionale FRATRES di Firenze, esprimendo la nostra volontà di far nascere un nuovo Gruppo di donatori. Risposta accolta con successo e, da quel punto in poi, tutte le varie fasi burocratiche le abbiamo affrontate con una persona davvero Speciale, il Sig. Giuseppe Talli, Consigliere Regionale Fratres, ma altrettanto speciale è stato il Presidente Provinciale, Gianfranco Dall'Ara che, insieme al Talli, una sera d'inverno, davanti ad una ventina di persone, ci spiegarono tutte le fasi da svolgere e dettero lettura dello Statuto Nazionale e di quello Tipo per il Gruppo.

Praticamente in quattro mesi facemmo tutto, va ricordato che questa veloce nascita del gruppo è stata resa tale da uno sfortunato momento di lavoro, infatti molti di noi erano in Cassa Integrazione, quindi disponibili tutti i giorni per eventuali commissioni.

Il Gruppo FRATRES di Ponticino è attivo a tutti gli effetti dal 4 Giugno 2011, e da allora, facendo varie campagne di sensibilizzazione nei vari paesi limitrofi, possiamo contare oggi 220 Donatori attivi, non ci si crede nemmeno noi ma è così...ed è bellissimo !!!!!



*IL PRESIDENTE
Massimo Borri*



San Giovanni La Punta (CT)

FRATRES SAN GIOVANNI LA PUNTA
SECONDA NEL TORNEO "GOCCE DI VITA"

Ha conquistato il secondo posto in classifica la squadra di calcio del gruppo Fratres di San Giovanni La Punta nel trofeo «Gocce di vita» che si è svolto ad Acireale. Nel trofeo, organizzato dai gruppi Fratres «Padre Vasta» e «Santa Maria del Carmelo» di Acireale (CT), in occasione del ventennale della costituzione del Consiglio Provinciale Fratres di Catania, hanno preso parte i gruppi di Acireale, Catania, Paternò, Giarre e San Giovanni La Punta. Il trofeo è stato vinto dalla Fratres Paternò, che ha presentato una formazione Under 20, mentre la vera rivelazione è stata la Fratres di San Giovanni La Punta, che ha fatto scendere in campo una squadra composta dai donatori Giovanni Motta, Giuseppe Cristaldi, Antonio Turchi, Gabriele Cristaldi, Dario Borzi, Danilo Barbera e Domenico Sambataro, capitanati dal mister Patrizio Lo Verde. Grande soddisfazione è stata espressa dal dirigente della squadra «Fratres - San Giovanni La Punta», Marco Trucco, e dal Presidente Anna Pino che, non trascurando lo scopo principale dell'Associazione, intendono promuovere una serie di iniziative in diversi contesti sportivi, culturali e sociali per continuare a sensibilizzare alla donazione del sangue.

Nella foto in alto a destra la squadra della Fratres San Giovanni La Punta.



SIMONE RUSSO



San Miniato (PI)

UNA SERA INSIEME



Nei locali del Circolo "La Cisterna" i Donatori di Sangue di San Miniato si sono ritrovati, sabato 29 ottobre, per un incontro tra amici.

Molto spesso questi "amici" non hanno occasione d'incontrarsi, di scambiare due parole, addirittura di conoscersi pur essendo strettamente uniti da un sentimento di generosa solidarietà umana, visibilmente espressa nel loro stesso nome: "FRATRES".

Quest'anno il Consiglio ha voluto dare un taglio diverso alla tradizionale "Festa del Donatore", ha, cioè, organizzato un incontro tutto all'interno del Gruppo stesso, direi intimo come una cena



in famiglia, di quelle che riuniscono nella casa paterna figli e nipoti, genitori e fratelli.

E così è stata percepita da tutti ed apprezzata.

Alla bella e buona riuscita certamente hanno messo del loro "le cuciniere" volontarie, preparando piatti semplici, ma squisiti e curati con passione e capacità.

Prima del brindisi finale è stata consegnata a tutti i donatori attivi una elegante medaglietta d'argento, da portare al collo, con inciso il nostro logo ed il proprio gruppo sanguigno di appartenenza.



Il momento più simpaticamente applaudito, e per certi versi insolito, è stato quello in cui il Presidente Roberto Bachi ha consegnato a FRANCESCO MAZZETTI la targa che il Consiglio riserva al più giovane donatore alla sua 25° trasfusione, in segno di riconoscenza e, maggiormente, di stimolo ed esempio.



*Il Capogruppo
Giuseppe Chelli*



San Pietro a Vico (LU)

Il Gruppo Fratres “Marco Rossi” di San Pietro a Vico ha festeggiato, il 18 settembre u.s, i propri donatori con la 39° Festa Sociale alla presenza del Sindaco di Lucca, Prof. Mauro Favilla, del Presidente del Tempio Internazionale del Donatore, Geom. Vittorio Dall’Armi e Signora Gabriella e del suo Consigliere Sig. Emilio Pasqualotto con signora Serafina unitamente al figlio Roberto, fotografo ufficiale.

Entrambi i rappresentanti del Tempio hanno stimolato il nostro Gruppo ad andare a trovarli l’anno prossimo, in occasione del loro 50° anniversario di fondazione.

Le dirigenze del nostro Gruppo hanno prontamente recepito l’invito e sono già al lavoro per riuscire a portare lassù il maggior numero possibile di donatori anche perché le due realtà sono gemellate fin dal 1984.

Era presente ai festeggiamenti anche l’Amministratore del Consiglio Regionale Fratres della Toscana, Sig. Lazzarini, molti gruppi Fratres della provincia di Lucca e la rappresentanza del Gruppo Fidas di Cavazzale, gemellato con il nostro Gruppo da ben 25 anni, nelle persone del suo Presidente Moreno e la Consigliera Sig.ra Anna.

Dopo la celebrazione della S. Messa, a cura del nostro parroco, Don Giuseppe Giordano, abbiamo premiato i nostri donatori più meritevoli e, ascoltando i molti interventi delle autorità presenti, ci siamo ritrovati in un noto ristorante di Pisa passando una bella giornata anche con il soprano Silvana Froli, che ancora ringraziamo per averci fatto ascoltare prima di tutto l’Inno del Donatore e poi molte romanze di Puccini e Napoletane.

Riportiamo a lato due foto della manifestazione.



*Il Capo Gruppo
Froli Alberto*



Traversagna (PT)

42° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE

In una limpida giornata di Sole, Domenica 20/11/11, si è svolta la 42esima Festa dei Donatori di Sangue FRATRES di Traversagna. I partecipanti hanno sfilato dalla sede fino al Monumento, dove è stata depositata una corona di fiori. Quindi la celebrazione della S. Messa, officiata da Don Walter Lazzarini che nell'omelia ha dato risalto al valore del sangue nell'Antico Testamento ed il valore della donazione del sangue. Dopo le foto di rito ci siamo spostati all'Hotel Villa delle Rose per il tradizionale pranzo del Gruppo. Durante questo momento conviviale sono stati premiati 8 donatori (prima donazione) ed altri riconoscimenti sono stati consegnati per il raggiungimento della 10esima, 25esima e 50esima donazione. Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della giornata, gli amici del Consiglio Fratres e tutti i volontari. Quest'anno ricorre il 10° anniversario della scomparsa del nostro amatissimo cappellano Don Alberto Giusfredi, Parroco di Traversagna per quasi quarant'anni, fondatore, sostenitore e promotore instancabile della nostra sezione. A lui il nostro ricordo e la nostra immensa gratitudine. Un grazie di cuore a tutti i Donatori di sangue.



Rosati Roberto

Vicarello (LI)

COSTITUZIONE DEL GRUPPO FRATRES
DI VICARELLO (LI)

Il 21 Maggio 2011 alle ore 21.30 si è costituito presso la Misericordia di Vicarello, provincia di Livorno, il GRUPPO FRATRES donatori di sangue con la partecipazione di ventotto Soci Fondatori. L'atto costitutivo è stato preceduto dalle elezioni, effettuate in ordine alle norme statutarie, per la nomina del Consiglio Direttivo composto dal Presidente Giusti Lorenzo, Vice Presidente Tordini Fulvio, Segretario Landucci Antonio, Amministratrice Mattolini Simone e Capo Gruppo Testi Giada oltre alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti composto dal Presidente Caputo Amedeo, Vice Presidente Gasperini Romano, Segretario Meucci Enrico. Il Consiglio Direttivo ha provveduto alla nomina dell'Assistente Spirituale Don Massimo Vannozzi e della Consulente Sanitaria dott.ssa Paruta Linda. Ha presenziato a tutte le suddette operazioni il Vice Presidente Regionale Verdiani Luciano.





*La Redazione formula ai lettori ed ai loro cari
affettuosi auguri per il Santo Natale
ed un sereno Anno Nuovo*



Trimestrale a cura della
Consociazione Nazionale dei Gruppi
Donatori di Sangue Fratres
delle Misericordie d'Italia

Direttore di Redazione: Sergio Ballestracci
Direttore Responsabile: Giulio Tarro

Comitato di redazione:
Luigi Cardini, Antonio Spano, Stefano
Gabbuggiani, Lisena Perozziello, Francesco
Marrone, Giancarlo Bozzi, Don Claudio
Hitaj, Abele Di Lonardo, Antonino Pane,
Vincenzo Manzo, Francesco Scarano,
Giuseppe De Stefano, Leonardo Guerrieri,
Salvatore Ferraccioli, Lucio Passio

Impaginazione ed immagini:
Christian Basagni

Stampa: Stabilimento Grafico Rindi - Prato

Redazione & Amministrazione:
Via Benedetto Dei, 74/76 - 50127 Firenze
Tel. 055 0139179 - Fax 055 0139184
www.fratres.org - info@fratres.org
Registrato al Tribunale di Firenze il
24.02.94 al n. 4367
Codice Fiscale: 94019700486

Numero 4 - Dicembre 2011
Chiuso in redazione il 30/11/2011